

**Il decreto
Vi anticipiamo
la legge
anti-stupratori**

**Chiocci, Fontana
La Manna e Rocca
a pagina 9**



EMERGENZA SICUREZZA

Ecco il decreto contro le violenze Ergastolo per chi stupra e uccide

Nel testo del provvedimento le nuove misure per i reati a sfondo sessuale: rischia la galera anche chi assiste senza partecipare. Tramonta l'ipotesi ronde



**Emanuela Fontana
Vincenzo La Manna**

Roma Ergastolo per chi violenta e uccide la sua vittima. Aggravante per parenti e insegnanti che abusano su ragazzi anche più grandi dei sedici anni. Ridisegnato il reato della violenza di gruppo: non viene punito solo chi abusa, ma anche chi partecipa, guarda, fa il palo. La bozza del decreto antistupri, che porta le firme dei ministri dell'Interno Roberto Maroni, della Giustizia An-

gelino Alfano e delle Pari Opportunità Mara Carfagna, è molto di più di un anticipo delle misure già approvate dal Senato e che s'intendeva accelerare. Tra queste rientrava per esempio l'obbligo del carcere per lo stupratore, che non potrà così più accedere né ai benefici di legge né ai domiciliari.

Il decreto infatti è più ampio, s'intende approvare un testo che sia un contrasto fortissimo alla violenza sessuale e «a prova» di

necessità e urgenza, che abbia cioè i requisiti per ottenere la firma del capo dello Stato e il consenso informale delle opposizioni. Oggi Silvio Berlusconi salirà al Quirinale per un incontro con il presidente Giorgio Napolitano (ieri era già salito al Colle Maroni). È il primo faccia a faccia dopo i giorni difficili del caso Englaro. All'incontro sarà presente anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Tra gli argomenti di conversazione ci sarà anche il decreto antistupri che il Consiglio dei ministri voterà venerdì e che verrà subito sot-

toposto alla firma del capo dello Stato.

Un decreto che Berlusconi intende rendere il più possibile severo ma inattaccabile dal punto di vista costituzionale. Ecco perché, da quello che si apprende, potrebbero non essere più inserite nel testo le ronde dei cittadini volontari nelle città, che ieri hanno scatenato un ampio dibattito nel governo.

Le altre misure confermate sono quindi il carcere obbligatorio per gli stupratori e il gratuito patrocinio per le vittime. Il Viminale sta anche lavorando alla possibilità di aumentare il tempo di permanenza dei clandestini nei Cie per facilitarne l'identificazione, ma senza sconfessare il Senato, che aveva detto recentemente «no» all'estensione a 18 mesi. Si sta discutendo quindi per un'ipotesi di trattenimento di 5-6 mesi. In molti degli stupri denunciati l'autore è proprio un irregolare mai espulso. Allo studio anche un aumento degli organici di polizia.

Nemmeno Maroni ha citato le ronde in un'intervista al Tg1. Alfano aveva mostrato fin da subito le sue perplessità. Renato Brunetta ieri evitava l'argomento: «L'unica che amo è *La ronda di notte di Rembrandt*». Favorevole il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, contrari il ministro della Difesa La Russa e il sindaco di Roma Alemanno. E l'opposizione ha offerto inaspettati segnali di collaborazione, ma non sulle ronde. «Sono inaccettabili», ha detto Walter Veltroni, mentre Pier Ferdinando Casini ha annunciato che l'Udc è «disponibile ad appoggiare il decreto», ma senza ronde.

I PUNTI

Prigione

Il decreto, la cui bozza potrebbe essere discussa oggi, prevede secondo il ministro dell'Interno Maroni il carcere certo per tutti gli stupratori

Patrocinio

Un altro punto della bozza in discussione propone il «gratuito patrocinio delle vittime» di violenza sessuale

Controllo

«Maggiore controllo del territorio e misure più incisive per combattere l'immigrazione clandestina», ha detto il ministro Maroni

NEGLI ALTRI PAESI

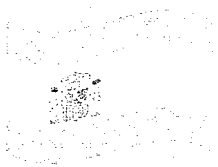


LE PENE



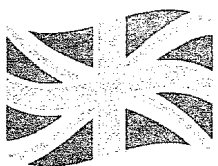
Francia

fino a **15** anni di carcere



Spagna

fino a **12** anni di carcere



Gran Bretagna

fino a **15** anni di carcere



Germania

fino a **15** anni di carcere



LA CASTRAZIONE CHIMICA



Provocata da farmaci a base di ormoni, agisce sul cervello inibendo la produzione di testosterone



È in vigore in alcuni Stati americani, in Svezia, Danimarca, Canada, Germania, Svizzera



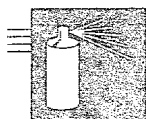
Soltanto dopo il carcere, su base volontaria e sotto stretta osservazione psichiatrica



SPRAY AL PEPERONCINO



Contiene un agente lacrimante che irrita gli occhi



È proibito in moltissimi Paesi, è spesso classificato come arma



È legale in Russia, in Slovacchia e Polonia dopo i 18 anni, in Lettonia dopo i 16, in Finlandia è necessario un permesso speciale; in Germania è utilizzato per difesa contro alcuni animali